



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

UNIVERSITÀ LIEIDA DE BULSAN

Verwaltung | Amministrazione | Amministrazion

REGOLAMENTO
del **COMITATO PARI OPPORTUNITÀ**
della **LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO**

REGELUNG
des **BEIRATS FÜR CHANCENGLEICHHEIT**
der **FREIEN UNIVERSITÄT BOZEN**

Approvato con delibera del Consiglio dell'Università n. 74 del 15.12.2006

Genehmigung mit Beschluss des Universitätsrates Nr. 74 vom 15.12.2006

Art. 1
Istituzione

E' istituito ai sensi della normativa vigente il Comitato Pari opportunità della Libera Università di Bolzano (di seguito comitato).

Art. 2
Compiti e finalità

Al Comitato compete:

- a. formulare piani di azioni positive atti a consentire la effettiva parità per tutte le componenti operanti nell'Ateneo, indipendentemente da appartenenza a sesso, razza, religione, nazionalità e altre condizioni che potrebbero dare origine a discriminazioni;
- b. individuare tutte le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione di effettive condizioni di parità e di pari opportunità tra tutte i componenti operanti nell'Università; il Comitato suggerisce e coordina le iniziative necessarie per la loro rimozione;
- c. sorvegliare affinché non vengano a determinarsi situazioni che possano ledere i diritti di pari opportunità;

A tal fine:

- a. ha accesso agli atti, alle informazioni e alla documentazione reperibili presso le strutture dell'Ateneo;
- b. valuta fatti segnalati o venuti a sua conoscenza riguardanti azioni di discriminazione diretta ed indiretta e di segregazione professionale;
- c. promuove e svolge indagini conoscitive, ricerche ed analisi, anche in collaborazione con altri enti costituiti con analoghe finalità, necessarie ad individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità e di pari opportunità tra tutti i componenti operanti nell'Università;
- d. promuove iniziative volte ad attuare raccomandazioni e direttive comunitarie o internazionali;
- e. realizza pubblicazioni o predispone materiale informativo sull'attività del Comitato;
- f. effettua ogni altra azione che ritiene opportuna per il raggiungimento delle sue finalità.

Art. 1
Einrichtung

Der Beirat für Chancengleichheit der Freien Universität Bozen (nachfolgend Beirat genannt) wird gemäß den geltenden Bestimmungen eingerichtet.

Art. 2
Befugnisse und Ziele

Der Beirat ist zuständig für:

- a. die Erstellung von Programmen, die eine tatsächliche Gleichberechtigung aller Angehörigen der Universitätsgemeinschaft zum Ziel haben, unabhängig von deren Geschlecht, Rasse, Religion, Staatsangehörigkeit oder von anderen Umständen, die eine Diskriminierung zur Folge haben könnten;
- b. die Aufdeckung jeder Art von direkter oder indirekter Diskriminierung, die die Verwirklichung einer vollständigen Gleichberechtigung und Chancengleichheit der Angehörigen der Universitätsgemeinschaft verhindert; der Beirat empfiehlt und überwacht die erforderlichen Maßnahmen für die Beseitigung der Diskriminierung;
- c. die Einhaltung der Rechte zur Wahrung der Chancengleichheit und für die Verhinderung von Gegebenheiten, die diese Rechte verletzen könnten.

Zu diesem Zweck:

- a. hat der Beirat Zugang zu den Akten, Informationen und Dokumenten, die sich im Besitz der Universitätsverwaltung befinden;
- b. begutachtet er die an ihn herangetragenen oder ihm bekannten Fälle der direkten oder indirekten Diskriminierung und beruflichen Ungleichbehandlung;
- c. fördert er Untersuchungen zur Schaffung einer tatsächlichen Gleichberechtigung und Chancengleichheit aller Angehörigen der Universitätsgemeinschaft; Auch arbeitet er mit anderen Körperschaften zusammen, die dieselben Ziele verfolgen;
- d. unterstützt er Projekte für die Umsetzung von Empfehlungen und Richtlinien europäischen oder internationalen Rechts;
- e. erstellt und veröffentlicht er Informationsmaterial über die Aufgaben des Beirats;
- f. führt er jede andere Tätigkeit durch, die er für die Erreichung seiner Ziele für erforderlich

Art. 3
Composizione e modalità di funzionamento

Il Comitato è costituito da:

- a. quattro rappresentanti del personale docente,
- b. quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e
- c. due rappresentanti della componente studentesca.

Tutti i rappresentanti del Comitato vengono eletti secondo le modalità stabilite in un apposito regolamento.

Il Comitato nomina al suo interno il Presidente, tra i componenti di cui alla lettera a) e b) del presente articolo. I componenti del Comitato di cui alla lettera a) e b) restano in carica per tre anni, mentre quelli di cui alla lettera c) restano in carica per due anni.

Il Comitato si riunisce, in seduta ordinaria, almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente e può essere ulteriormente riunito su proposta di almeno un terzo dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione del Comitato, con relativo ordine del giorno, deve essere spedito con qualsiasi mezzo tecnico, purché la ricezione sia documentabile, almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza. La mancata partecipazione, senza giustificazione, a tre sedute consecutive, comporta la decadenza dalla carica.

Per la validità delle sedute è necessaria la partecipazione della maggioranza dei componenti del Comitato. Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I componenti il C.P.O., nell'espletamento dell'attività istituzionale del Comitato medesimo, sono considerati in servizio a tutti gli effetti.

Art. 4
Risorse

Il Consiglio dell'Università, annualmente, stanziando i fondi per le problematiche relative alle pari opportunità. Il Comitato non è centro di spesa autonomo.

Art. 5
Diritto di accesso

Le strutture amministrative dell'Ateneo forniscono al Comitato i dati richiesti per l'espletamento delle attività.

Il diritto d'accesso è consentito nei casi, limiti e

hält.

Art. 3
Zusammensetzung und Arbeitsweise

Der Beirat setzt sich aus

- a. vier Vertretern des Lehrpersonals,
- b. vier Vertretern des Verwaltungspersonals und
- c. zwei Vertretern der Studierenden zusammen.

Alle Mitglieder des Beirats werden aufgrund einer Wahlordnung gewählt, die die Wahlbedingungen festlegt.

Der Beirat ernennt den Vorsitzenden aus den Reihen der gemäß Buchstaben a) und b) dieses Artikels ernannten Mitglieder. Die Mitglieder des Beirats gemäß Buchstaben a) und b) bleiben für drei Jahre im Amt und jene gemäß Buchstabe c) bleiben für zwei Jahre im Amt.

Der Beirat tritt wenigstens drei Mal jährlich zu einer ordentlichen Sitzung zusammen. Die Sitzungen werden vom Vorsitzenden oder auf Antrag von mindestens einem Drittel der Beiratsmitglieder einberufen.

Die Einberufung der Beiratssitzungen samt Tagesordnung erfolgt mindestens sieben Tage vor dem Sitzungstermin und durch jedes technische Mittel, das den Erhalt belegt. Die unentschuldigte Abwesenheit bei drei aufeinander folgenden Sitzungen hat den Verlust des Mandats zur Folge.

Die Beiratssitzungen sind gültig, wenn die Mehrheit der Mitglieder anwesend ist. Die Beschlüsse sind mit Stimmenmehrheit der anwesenden Mitglieder zu fassen. Bei Stimmengleichheit gibt die Stimme des Vorsitzenden den Ausschlag.

Die Tätigkeit der Mitglieder im Rahmen des Beirats für Chancengleichheit wird als Diensttätigkeit angerechnet.

Art. 4
Mittel

Der Universitätsrat stellt jährlich Geldmittel für die Umsetzung der Chancengleichheit zur Verfügung. Für den Beirat wird keine eigene Ausgabenstelle eingerichtet.

Art. 5
Recht auf Aktzuzugriff

Für die Ausübung ihrer Tätigkeit stellt die Universitätsverwaltung dem Beirat die erforderlichen Daten zur Verfügung.

Der Datenzugang ist für die Lösung der Fälle, im

con le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti L. 241/1990 e s.m. e dal relativo regolamento d'attuazione.

gesetzlichen Rahmen und nach den Bedingungen des Artikels 22 und folgende des Gesetzes Nr. 241/1990 in geltender Fassung und der entsprechenden Durchführungsbestimmungen erlaubt.

Art. 6
Approvazione e modifiche del Regolamento

Il presente regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio dell'Università, su proposta del Comitato presa a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

Art. 6
**Genehmigung von Abänderungen der
Regelung**

Die vorliegende Regelung kann auf Vorschlag von zwei Dritteln der Beiratsmitglieder und mit Beschluss des Universitätsrats abgeändert werden.

Art. 7
Rinvio

Per ogni altra disposizione non prevista dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto dell'Ateneo e alla normativa vigente.

Art. 7
Verweis

Für all jene Bestimmungen, die in der vorliegenden Regelung nicht enthalten sind, wird auf das Statut der Universität und die geltenden Gesetze verwiesen.